



REGIONE BASILICATA



Agencia Regionale per la Protezione  
dell'Ambiente di Basilicata

*Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013*

*“Accordo di programma quadro”  
per la definizione degli interventi di messa in  
sicurezza e di bonifica delle acque di falda e  
dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale  
“Tito” e “Val Basento”*

(Delibera CIPE n. 87/2012)

## CONVENZIONE

Per l'espletamento delle attività di supporto e di validazione  
nei procedimenti di cui al Titolo V, parte IV del D. Lgs.  
n.152/2006

Potenza 17 GIU. 2014

## CONVENZIONE

Tra

La Regione Basilicata, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Potenza, via Vincenzo Verrastro, 5, codice fiscale 80002950766, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dirigente generale pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità.

e

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, di seguito denominata "Arpab", con sede e domicilio fiscale in Potenza, via della Fisica 18C/D, partita IVA 01318260765, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore generale pro-tempore.

## RICHIAMATO

- Quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) *"Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento"*, stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Basilicata il 19.06.2013;
- La Convenzione di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata per l'accelerazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi ed allegata come parte integrante dell'APQ.
- Quanto stabilito, in particolare dal comma 6 del citato art. 6 del suddetto Accordo di Programma *"Al fine di garantire il rispetto delle norme di semplificazione e dei termini stabiliti nel presente Accordo, la Regione Basilicata, entro tre mesi, sottoscrive apposite convenzioni con gli altri Soggetti coinvolti nei procedimenti di approvazione ed esecuzione degli interventi (Province, Comuni, Consorzi industriali, ISS, ISPRA, Arpab, ecc.)"*.

## CONSIDERATO

Che per l'attuazione delle norme di semplificazione di cui alle convenzioni stipulate dalla Regione con il MATTM e per il rispetto del cronoprogramma fissato dall'APQ si rende necessario coordinare le attività dei diversi Soggetti istituzionali coinvolti e concordare le modalità operative degli interventi di competenza;

Che, in particolare occorre disciplinare le modalità ed i tempi con cui si dovranno sviluppare le attività di istruttoria, di validazione e di controllo da parte dell'Arpab in tutte le fasi dei procedimenti di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, analisi di rischio, bonifica o messa in sicurezza operativa o permanente, ripristino ambientale e monitoraggio.

Tutto ciò premesso

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### *Articolo 1 Finalità ed Oggetto*

1. La presente convenzione è finalizzata a rendere certe e compatibili con le norme di semplificazione dettate dalla convenzione stipulata dalla Regione con il MATTM e dalle intese con le Province ed i Comuni interessati e con il cronoprogramma fissato dall'APQ, le attività di supporto e di validazione dell'Arpab per l'attuazione degli interventi finanziati dallo stesso APQ, come previsto all'art. 6, comma 6;
2. Essa disciplina i tempi e le modalità di esecuzione delle attività dell'Arpab, ai sensi della parte IV, Titolo V, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in relazione a tutte le fasi dei procedimenti di caratterizzazione, di MISE e di bonifica, di iniziativa sia pubblica che privata, nei siti di interesse nazionale Tito e Val Basento;
3. La stessa viene stipulata ai sensi dell'art. 17, comma 5 e 6 della Lr 19 maggio 1997, n. 27 "Istituzione dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Basilicata";
4. Le norme della presente convenzione si applicano a tutti gli interventi ricadenti nei SIN di Tito e Val Basento, anche se non compresi nell'APQ, e costituiscono criteri di riferimento per tutti gli altri interventi di cui al Titolo V, parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

### *Articolo 2 Validazione*

1. La validazione, con riferimento alle diverse fasi del procedimento, è riferita all'intero percorso analitico, dal prelievo del campione alla restituzione del dato, ed è costituita da apposita relazione di verifica delle modalità operative di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni e delle metodiche di analisi utilizzate e di approvazione dei certificati analitici;
2. La relazione di validazione è riferita all'intera attività considerata (relazione indagini preliminari, rapporto di caratterizzazione, analisi di rischio, MISE, bonifica o messa in sicurezza operativa o permanente, ripristino ambientale e monitoraggio) e riporta i quadri analitici sintetici dei risultati delle analisi ed il loro raffronto con i limiti di riferimento normativi e i dati di forniti dal Soggetto responsabile o interessato, nonché le necessarie rappresentazioni ed elaborazioni grafiche.
3. Essa deve certificare l'avvenuto rispetto delle metodiche e protocolli stabiliti negli atti autorizzativi o concordati tra Soggetto responsabile o interessato ed Arpab, nonché la completezza e l'idoneità dei risultati ottenuti a definire il quadro conoscitivo dello stato ambientale delle matrici coinvolte ed il modello concettuale del sito.

### *Articolo 3 Attività di supporto*

1. La partecipazione e l'apporto dell'Arpab all'azione dell'Autorità procedente e all'attività di controllo della Provincia competente nel quadro dei procedimenti di bonifica si esplicita attraverso:

- Verifica, analisi e valutazione tecnica della documentazione di progetto nelle diverse fasi istruttorie da riportare in apposito parere tecnico;
- Verifiche, attraverso sopralluoghi, circa la conduzione e lo sviluppo delle azioni conseguenti agli atti autorizzativi da riportare in appositi verbali o relazioni;
- Verifica, attraverso l'effettuazione di campionamenti e analisi (con quantificazione numerica e scelta dei controcampioni da validare di concerto con la Provincia), a supporto delle fasi di messa in sicurezza d'emergenza/urgenza, autocertificazione, caratterizzazione, messa in sicurezza operativa o permanente, di bonifica, di ripristino ambientale e di monitoraggio, ecc.;

2. L'esito delle verifiche è riportato in apposita relazione di validazione delle metodiche di campionamento ed analisi utilizzati, nonché dei risultati ottenuti, secondo quanto specificato all'art. 2;

3. Il numero dei controcampioni da prelevare, in ogni fase del procedimento, non può essere inferiore al 10% dei campioni complessivi prelevati nella singola fase per ogni matrice ambientale e deve essere sufficiente per consentire la validazione dei risultati complessivi ottenuti;

4. L'Arpab coadiuva, altresì, l'Autorità competente in materia ai fini del rilascio del parere conclusivo per l'approvazione della caratterizzazione del sito e del progetto di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente.

#### **Articolo 4** **Attività**

1. In riferimento alle varie fasi del procedimento e in relazione e a quanto specificato all'art. 3, le attività di supporto svolte da Arpab sono così esemplificate:

##### **Indagine preliminare (art. 242, comma 2, Dlgs 152/2006)**

- accerta la congruenza dei livelli di contaminazione riscontrati sia mediante riscontri documentali sia con prelievo e analisi di campioni;
- effettua i controlli tecnici in relazione alla autocertificazione di non superamento della soglia di contaminazione resa dal responsabile dell'inquinamento;
- comunica le risultanze delle verifiche effettuate mediante apposita relazione;

##### **Misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza (art. 242 comma 3)**

- fornisce elementi di valutazione sull'adeguatezza degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza adottati sulla base di ipotesi cautelative per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana;
- fornisce supporto alla Provincia per disporre di elementi tecnici integrativi di valutazione mediante sopralluoghi, rilievi, misurazioni, analisi documentale ed eventuali prelievi di campioni da analizzare;

##### **Approvazione del piano di caratterizzazione (art. 242 comma 3)**

- svolge l'attività istruttoria della documentazione presentata dal soggetto responsabile ai fini di

- valutarne la conformità alla normativa di riferimento, la completezza e la coerenza rispetto agli obiettivi della caratterizzazione e dell'individuazione dell'area e dei livelli di contaminazione secondo quanto previsto dall'Allegato 2, mediante apposito parere tecnico;
- compie verifiche attraverso sopralluoghi, prelievo di campioni e verifica analitica degli stessi per almeno il 10% dei campioni e/o degli analiti previsti nel piano di investigazione approvato, salvo ulteriori necessità che dovessero evidenziarsi nel corso delle attività stesse;
  - partecipa, in sede istruttoria, alla conferenza dei servizi convocata dall'Autorità procedente al fine di illustrare i risultati delle verifiche svolte e indicare le eventuali indagini integrative necessarie, previo invio dell'apposito parere tecnico scritto;

#### **Analisi di rischio e programma di monitoraggio (art. 242 commi 4, 5, 6)**

- svolge l'attività istruttoria dell'analisi di rischio proposta dal soggetto responsabile per valutarne la congruenza e la coerenza rispetto ai criteri contenuti nell'Allegato I del titolo V (*procedura di validazione*) definendo i requisiti necessari per lo sviluppo di attività di controllo e di valutazione sulla base di elementi tecnici documentali relativi ai parametri scelti ed utilizzati nel modello, fornendo apposito parere tecnico scritto;
- partecipa alla conferenza dei servizi istruttoria convocata dall'Autorità procedente al fine di illustrare i risultati dell'istruttoria svolta, previo invio del parere tecnico;
- fornisce indicazioni in merito al programma di monitoraggio da applicarsi nel caso che gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle CSR, e valuta il piano di monitoraggio proposto dal responsabile della contaminazione in merito ai parametri da sottoporre a controllo, alla frequenza del controllo e la durata del monitoraggio e alla coerenza dello stesso con i risultati del piano di caratterizzazione;
- verifica in corso d'opera il Piano di monitoraggio autorizzato;

#### **Progetto di bonifica e/o messa in sicurezza ( art. 242 comma 7)**


- svolge l'attività istruttoria del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente presentato dal soggetto responsabile, compresa la validazione della scelta delle tecniche di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, fornendo il relativo parere scritto;
- partecipa alla conferenza dei servizi istruttoria convocata dall'Autorità procedente al fine di illustrare i risultati delle verifiche svolte e indica le eventuali prescrizioni e integrazioni da apportare al progetto presentato ai fini del conseguimento degli obiettivi di risanamento stabiliti dalla conferenza di servizi;
- verifica le attività di bonifica e/o messa in sicurezza in corso d'opera e ne accerta la conformità rispetto al Progetto autorizzato;
- comunica le risultanze delle verifiche effettuate.

#### **Certificazione di avvenuta bonifica (art. 248 comma 2)**

- accerta preliminarmente anche mediante rilievi, misurazioni, campionamenti e analisi il conseguimento degli obiettivi di bonifica, messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa;
- predisporre e trasmette alla Provincia la relazione tecnica finalizzata alla certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa. La relazione è inviata anche al MATTM e alla Regione;

#### **Aree contaminate di ridotte dimensioni (art. 249)**

- effettua le attività di verifica tecnica in relazione alle autocertificazioni di avvenuto ripristino dei siti;
- comunica le risultanze delle verifiche effettuate;
- svolge l'attività istruttoria sul progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in

- 
- sicurezza, operativa o permanente presentato dal soggetto responsabile;
  - partecipa alla conferenza dei servizi convocata dall'Autorità procedente al fine illustrare i risultati delle verifiche effettuate ed indica le eventuali prescrizioni e integrazioni da apportare al progetto presentato ai fini del conseguimento degli obiettivi di risanamento stabiliti dalla conferenza di servizi;
  - verifica le attività in corso d'opera e ne accerta la conformità rispetto al Progetto di bonifica autorizzato;
  - accerta preliminarmente anche mediante rilievi, misurazioni, campionamenti e analisi il raggiungimento degli obiettivi di bonifica;
  - predispone e trasmette alla Provincia la relazione tecnica finalizzata alla certificazione di avvenuta bonifica. La relazione è inviata anche al MATTM e alla Regione;

### *Articolo 5*

#### *Oneri a carico del soggetto responsabile*

1. Il responsabile dell'inquinamento mette a disposizione dell'ARPAB tutti i necessari apprestamenti tecnici per l'esecuzione delle verifiche e dei controlli occorrenti in relazione alle diverse fasi del procedimento, concordando direttamente e preventivamente le modalità ed i termini.
2. Per le finalità di cui al punto precedente l'Arpab può stipulare apposito protocollo con il Soggetto responsabile da definire mediante appositi tavoli tecnici tra loro concordati.
3. I costi relativi alle attività di campionamento e di esecuzione delle analisi di validazione e di controllo occorrenti sono a carico del responsabile dell'inquinamento. Gli stessi, valutati secondo costi concordati mediante apposito accordo da stipulare tra Arpab ed Associazioni di categoria, saranno corrisposti direttamente all'Arpab.
4. Nel caso di interventi eseguiti dalla Regione o da altri Soggetti pubblici, all'Arpab non è riconosciuto alcun costo o rimborso.



### *Articolo 6*

#### *Modalità di espletamento delle attività*

L'Arpab svolge le attività di cui all'art. 4 mediante istruttoria della documentazione, sopralluoghi in campo, accertamenti, prelievo campioni ed esecuzione analisi di laboratorio, e partecipazione alle conferenze istruttorie di servizi.

Le risultanze istruttorie della documentazione progettuale, relativa a tutte le fasi del procedimento, la validazione delle attività ed i pareri devono essere resi attraverso apposita relazione inviata all'Autorità procedente, alla Regione e alla Provincia almeno 5 giorni prima della data fissata per la conferenza di servizi.

La validazione degli interventi relativi alle indagini preliminari, alla messa in sicurezza, alla caratterizzazione, alla bonifica e al monitoraggio consiste, una volta concordate con il soggetto obbligato le metodiche di campionamento e analisi, in una relazione riportante la verifica della metodologia di campionamento e di analisi eseguite dal soggetto responsabile, la descrizione delle analisi ed indagini di controllo eseguite con allegate planimetria riportante i punti di campionamento ed il quadro sintetico dei risultati ottenuti con riferimento alle diverse matrici ambientali e agli inquinanti ricercati confrontati con i risultati di parte e con i limiti normativi di riferimento, nonché il giudizio conclusivo sullo stato ambientale del sito in relazione alla normativa di riferimento.

L'Arpab si impegna a eseguire le attività di campionamento necessarie alla validazione entro 15 giorni dalla richiesta da parte del soggetto obbligato e a fornire la relazione di validazione entro i successivi 30 giorni.

**Articolo 7**  
**Rapporti con ISPRA e ISS**

L'Arpab, nell'ambito dei compiti d'istituto, assicura la collaborazione ed il supporto necessario ad ISPRA ed ISS per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione tra Regione e Ministero dell'Ambiente e di quelle loro conferite con le rispettive convenzioni, concordando modalità e termini direttamente con i predetti Istituti e garantendo il rispetto del cronoprogramma allegato all'APQ.

Potenza 17 GIU. 2002



**Regione Basilicata**  
Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità

**Arpab**